

n. 127 - Aprile 2012

CALCIO

ILLUSTRATO



In caso di mancata consegna, restituire il presente che si impegna a versare la dovuta tassa
e - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D. 180/04
Euro 2,58 + Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento P...



TORNEO DELLE REGIONI 2012

PARATA DI CAMPIONI

FRA EMOZIONI E FAIR PLAY



TRIPLICE FISCHIO: ECCO LE NUOVE REGINE

Al termine di una grande avventura durata dieci giorni e ricca di emozioni fino all'ultimo secondo, il campo ha emesso i suoi verdetti incoronando le sei Rappresentative capaci di conquistare la vittoria nella 51° edizione del Torneo delle Regioni

La Lnd ha archiviato con soddisfazione la **51ª edizione del Torneo delle Regioni**. Un'avventura che ha visto protagonisti 2700 persone tra atleti e dirigenti, in rappresentanza dell'intero movimento. L'organizzazione, demandata quest'anno al **CR Basilicata**, ha coinvolto i campi di tutta la Lucania (ed alcune strutture della vicina Puglia grazie alla disponibilità del comitato confinante) e le strutture alberghiere di Nova Siri Marina e Policoro. Con i suoi soliti **numeri da capogiro** (110 selezioni, 29 campi di gioco, fino a 44 gare disputate in un giorno), l'esercito allegro e colorato del TDR è approdato in Basilicata per la seconda volta



PARATA DI CAMPIONI

Nella foto grande, gli Allievi del Lazio alzano la coppa al cielo insieme al Vice Pres. Lnd Cosentino. Sotto, in verde, le ragazze del C5 dell'Abruzzo.





Il medagliere

Con i due successi nell'edizione del 2012, il **Lazio** è il Comitato Regionale che esce con il miglior score dal torneo disputato in Basilicata. Ai due trofei conquistati dagli **Allievi** e dalle ragazze del **Calcio a 11 Femminile** si possono aggiungere gli altri due terzi posti (con i giovanissimi ed il futsal in rosa) e la miglior media punti della competizione (2,23 contando tutte le selezioni). Con i successi di questa edizione il Lazio compie un bel balzo in avanti nel **medagliere nazionale**, salendo da 17 a 19 trofei e staccando Toscana e Lombardia, chiudendo la competizione al 2° posto in solitaria. Il **Veneto** resiste in prima posizione, dall'alto dei suoi 29 trionfi, ma è di fatto il grande sconfitto del 2012 insieme all'altra big di sempre, la **Toscana**, non riuscendo a portare a casa nessuno dei trofei a disposizione.

LA TOP TEN

| COMITATO REGIONALE | JUNIORES | ALLIEVI | GIOVANISSIMI | FEMMINILE | CALCIO A 5 M | CALCIO A 5 F | TOTALE |
|--------------------|----------|---------|--------------|-----------|--------------|--------------|--------|
| 1- VENETO | 8 | 9 | 4 | 7 | 1 | 0 | 29 |
| 2- LAZIO | 5 | 3 | 1 | 2 | 7 | 1 | 19 |
| 3- LOMBARDIA | 4 | 5 | 0 | 6 | 2 | 0 | 17 |
| 4- TOSCANA | 10 | 3 | 1 | 1 | 2 | 0 | 17 |
| 5- SICILIA | 2 | 6 | 2 | 0 | 6 | 0 | 16 |
| 6- ABRUZZO | 5 | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 13 |
| 7- CAMPANIA | 3 | 4 | 2 | 0 | 2 | 0 | 11 |
| 8- PIEMONTE VdA | 5 | 2 | 1 | 2 | 1 | 0 | 11 |
| 9- PUGLIA | 1 | 3 | 2 | 1 | 2 | 1 | 10 |
| 10- UMBRIA | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 2 | 5 |

nella storia della competizione (l'altra edizione si è svolta nel 1982). Anche quest'anno sono state **incoronate le sei regine**, al termine di due turni particolarmente avvincenti, come dimostrato dall'accesso alla fase finale guadagnato da 14 regioni su 19. **All'Umbria** va l'alloro più prestigioso, con la vittoria nella **Juniors**. Il **Lazio**

RE E REGINE

Sotto, la selezione C5 della Sicilia. In basso, la Rapp. C11 Femminile del Lazio. A fianco, dall'alto, i Giovanissimi del Friuli V.G., gli Allievi del Lazio e l'Umbria Juniores



raccoglie due trofei con gli **Allievi** guidati per la prima volta da Giuliano Giannichedda, e nel **Calcio Femminile**. Il **Friuli V.G.** conquista il tricolore con i **Giovanissimi**. Nel **Futsal in rosa** domina l'**Abruzzo** mentre nel **maschile** ha trionfato la **Sicilia**.

In campo si è visto tanto sano agonismo ma anche molto **fair play**. Il gesto più bello in assoluto lo hanno compiuto gli **Juniors della Sicilia**, in occasione della gara con la Liguria valida per la terza giornata del torneo. Al 7' della ripresa i siciliani passano in vantaggio con Matera, ma il portiere avversario Corallo nel tentativo estremo di scongiurare la rete sbatte violentemente la testa contro il palo, restando stordito per qualche minuto. L'arbitro convalida la marcatura ma a quel punto i ragazzi di **mister Valenti** si guardano negli occhi, cercano l'approvazione dei propri dirigenti per poi consegnare la palla agli avversari e permettere loro di pareggiare il conto senza opporre alcuna resistenza.

CALCIO A 11

Tornando al campo c'è da celebrare innanzitutto il ritorno al **successo dell'Umbria Juniores** dopo 15 anni. Dal 1997 (unico trionfo nella categoria), infatti, non era più nemmeno tornata in finale. Contro la Lombardia (*vittoria per 2-1*), la squadra di Mancini ha saputo reagire al colpo a freddo di Torrisi ad inizio gara realizzando due rigori con Kola e poi difendendo il vantaggio con un Marinacci in forma strepitosa capace di negare anche un penalty ai lombardi.

TDR 2012 > TUTTE LE FINALI

JUNIORES

**UMBRIA
LOMBARDIA** 2-1

Marcatori: Torrisi 12'pt (L), Kola 46'pt rig, e 1' st rig. (U)

ALLIEVI

**LAZIO
TOSCANA** 2-1

Marcatori: Crocchianti 31'pt (L), Pecchioli 3' st rig. (T), Attili 17' st (L)

GIOVANISSIMI

**FRIULI V.G.
VENETO** 3-1

Marcatori: Villanova 33' pt rig. (V), Miani 2' st (F), Muccio 10' st (F), Bovolon 23' (F)

CALCIO A 11 FEMMINILE

**LAZIO
FRIULI V.G.** 1-0

Marcatori: Angelelli 38' pt (L)

CALCIO A CINQUE MASCHILE

**SICILIA
CAMPANIA** 5-2

Marcatori: De Crescenzo (C) (aut.) 9'pt, Petriglieri (S) 16'pt, Coppola (C) 17'pt, Petriglieri (S) 18'pt, 3' st Vigliani (S), Russo 18' st (C) (rig), Rizzo (S) 19' st

CALCIO A CINQUE FEMMINILE

**ABRUZZO
PUGLIA** 2-1

Marcatori: Di Turi (P) al 7' p.t., Marranghello (A) al 19' pt, Pastorini (A) al 2' pts

Nei **Giovanissimi**, i **friulani** piazzano l'affondo con una ripresa da manuale in una gara fortemente condizionata dal vento gelido che ha spazzato il campo. Nel derby del nord-est con il Veneto ha prevalso la determinazione e la maggiore lucidità nei momenti cruciali del match del Friuli V.G. che, nella prima frazione, resiste alle sfuriate avversarie grazie al portiere Marson e poi assesta i colpi decisivi con Miani, Muccio e Bovolon (*finale fissato sul 3-1*). Ottima la prestazione corale della formazione di mister Petric che vince per la prima volta il titolo in questa categoria.

Negli **Allievi**, il **Lazio batte 2-1 la Toscana** e conquista il titolo nonostante subi-

BEL GIOCO E FAIR PLAY

Oltre alle grandi performance in campo, il TDR è da sempre occasione di incontro, scambio e crescita per tutti i partecipanti. In basso, la stretta di mano fra i capitani delle selezioni Giovanissimi di Sardegna (in blu) e Friuli Venezia Giulia (in bianco)

> I COMMENTI > I PROTAGONISTI



CARLO TAVECCHIO
(Presidente Lega Nazionale Dilettanti)

"In un'occasione di festa come quella del Torneo delle Regioni a maggior ragione **l'organizzazione ha dimostrato tutta la sua efficienza**. La competizione sta registrando risultati notevoli sotto il profilo tecnico-agonistico, quindi ritengo giusto sottolineare come il nostro mondo sia **l'unico antidoto alle storture del calcio professionistico** ed alle carenze dello Stato in termini di investimenti nel cosiddetto 'tempo libero'. Dobbiamo sentire l'orgoglio di appartenere ad una realtà sana e dinamica che offre un servizio fondamentale al Paese".



ANTONIO COSENTINO
(Vice Presidente Lega Nazionale Dilettanti)

"E' stata una **manifestazione di altissimo livello** e non solo dal punto di vista sportivo. Voglio sottolineare come tutto sia andato per il meglio, a cominciare dalla logistica: strutture ricettive all'altezza e grande sinergie a tutti i livelli. **In Basilicata è stato realizzato veramente qualcosa di importante** e si è data la dimostrazione concreta che anche nel meridione è possibile organizzare eventi di questa portata; si può affermare con fermezza e con grande orgoglio che una regione piccola come la Basilicata, sia stata in grado di ospitare un evento di grande impatto".



PIERO RINALDI
(Presidente CR Basilicata)

"Il bilancio di questa edizione è più che positivo, non lo diciamo noi, ma tutti i numerosi ospiti venuti nella nostra terra; il titolo su un quotidiano **'L'Italia scopre la Basilicata'** in occasione della visita che le Rappresentative hanno fatto ai Sassi di Matera è la fotografia perfetta della realtà che abbiamo vissuto. E' quello che è avvenuto, dove migliaia di ragazzi, e anche molte loro famiglie, hanno avuto modo di scoprire le bellezze della nostra terra ed **apprezzare la straordinaria accoglienza lucana**. Possiamo dire con orgoglio di aver vinto la nostra scommessa".



FOCUS SU > L'EVENTO

Voce, piano ed emozioni



ARISA

Potenza), voce e pianoforte, si è esibita per oltre mezzora proponendo i suoi grandi successi insieme ad alcune interpretazioni di grande fascino, come "Vecchio frack" di Domenico Modugno. Arisa, che non ha mai fatto mistero del suo **profondo ed appassionato legame con la Lucania**, ha accolto con grande entusiasmo l'opportunità di rendere omaggio al Torneo delle Regioni disputato nella sua terra d'origine.

Nella serata di gala, a cui hanno preso parte i rappresentanti delle delegazioni regionali ed i vertici della Lega Nazionale Dilettanti, il Comitato Regionale Basilicata ha offerto agli ospiti **un evento di grande prestigio**, unendo arte e cucina nel segno dell'orgoglio lucano. Nella splendida cornice del **resort di Marinagri a Policoro**, tra le portate del menu realizzato con prodotti di eccellenza della Basilicata, il vero piatto forte è stata la presenza di **Arisa**. La cantante, originaria di Pignola (un piccolo paese in provincia di

FOCUS SU > SPONSOR

Un premio ai migliori

Per la seconda edizione consecutiva **Erreà Republic**, la linea di street wear dell'azienda parmense, ha affiancato il suo brand al Torneo delle Regioni. Ogni giorno la redazione di TDR News ha individuato **gli eroi e le eroine di giornata**, raggiungendoli sui campi, negli alberghi o a passeggio per le vie di Nova Siri e Policoro, per poi **premiarli con i capi di abbigliamento firmati Erreà Republic**. Magliette e short dagli abbinamenti sgargianti già pronti per l'estate, sono stati il riconoscimento quotidiano al fair-play, al talento o ad una storia di vita per uno o più atleti. Omaggi che hanno trovato il pieno gradimento dei destinatari ma anche del pubblico, confermando la bontà dell'iniziativa, nata con l'intento di mettere al centro della scena le **giovani promesse del calcio di base** e ponendo in risalto il loro vissuto, le loro esperienze ed ambizioni.

GIOVANI PROMESSE

Sopra, due degli atleti premiati con i capi Erreà Republic

sca proprio in finale il suo primo ed unico gol nella competizione. **Giannichedda** si è calato alla perfezione nelle vesti di allenatore giovanile ed ha forgiato un gruppo che fa della compattezza la sua arma migliore. Superare i toscani però non è stato facile, le due squadre si sono equivalse e la gara è stata decisa da un gol di Attili nella ripresa.

L'euforia laziale continua nel **Calcio Femminile** dove, dopo tre finali in quattro anni, e la beffa subita nell'atto conclusivo della scorsa edizione, si prende il trofeo tanto agognato, già vinto 4 anni fa, grazie soprattutto alla trascinatrice **Elena Angelelli** che al 38' del primo tempo di testa firma la rete che decide la sfida. La 22enne capitano della compagine laziale è stata la vera mattatrice della squadra firmando ben 4 gol in questo torneo. Nel secondo tempo le friulane ci hanno provato ma il portiere Zullo ha difeso il vantaggio esibendosi in parate spettacolari.

UEFA REGIONS'CUP

Grazie al successo nella categoria Juniores, **l'Umbria vola allo spareggio per la Uefa Regions'Cup 2014/2015**. La Lnd per l'Italia ha varato un **meccanismo di qualificazione** ben rodato: le vincenti Juniores delle due edizioni del TDR comprese nel biennio della coppa europea, si affrontano in uno spareggio che mette in palio l'accesso alla prima fase della Uefa Regions'Cup. Ad ottobre del 2011 il **Veneto** (campione 2011) ha battuto l'**Abruzzo** (campione 2010) diventando così la rappresentante italiana nella competizione che verrà organizzata nel 2012/2013. La selezione veneta incontrerà le rappresentative regionali di Estonia, Finlandia e Polonia. Il **torneo di qualificazione** si svolgerà proprio in Veneto nell'ottobre del 2012; la final eight che assegnerà il trofeo è prevista invece nell'estate del 2013.

CALCIO A CINQUE

Nella splendida struttura del **Pala Ercole di Policoro, Abruzzo e Sicilia** hanno innalzato il tricolore, rispettivamente nel futsal femminile ed in quello maschile.



Le **ragazze dell'Abruzzo** hanno scritto una pagina storica. Il team di Maria-netti, dopo il Lazio in semifinale, supera per 2-1 anche la più quotata Puglia nella finalissima ed incide per la seconda volta il proprio nome nell'albo d'oro (*la prima vittoria è stata assegnata d'ufficio dopo il terremoto de L'Aquila*). Ci vogliono però i **tempi supplementari** per piegare le resistenze di Di Turi (suo il momentaneo vantaggio pugliese) e compagne: dopo il pareggio della Maranghello, decisivo lo spunto della migliore in campo Pastorini (che festeggia con il gol i suoi 24 anni). Quello abruzzese è il successo di un gruppo ma è anche la vittoria della **Di Marcoberardino**, tornata a giocare dopo quasi due anni a causa di un incidente automobilistico, e della brasiliana **Luizelli**, che ha portato quell'estro in più, tipico dello stile carioca.

Nel **Futsal maschile, la Sicilia** torna al successo dopo un anno di digiuno a conclusione di un Torneo praticamente perfetto. La squadra di Corsino chiude con 6 vittorie su altrettante gare. Anche nella **finale vinta per 5-2, contro la Campania**, il quintetto giallorosso ha sempre avuto in mano le sorti del match con un Petriglieri in forma smagliante (doppietta). Un plauso va comunque anche agli avversari che, seppur non supportati dai pronostici della vigilia, hanno impreziosito la 51ª edizione con buon gioco e colpi di grande pregio. Alla Sicilia, oltre

UN SOSTEGNO IMPORTANTE

Da tempo la Lega Nazionale Dilettanti sostiene le attività e le iniziative della Fondazione Borgonovo. A fianco i dati per destinare il proprio cinque per mille all'importante fondazione intitolata al grande campione colpito da SLA



UNA FESTA PER TUTTO IL CALCIO

A fianco, i bambini delle scuole calcio lucane entrano in campo insieme alla terna arbitrale prima di un match del TDR

al sesto successo tricolore, val anche la palma per il **miglior realizzatore della categoria: Rizzo** con 18 centri.

OLTRE IL CAMPO

Nel quadro degli eventi organizzati a latere del TDR 2012, si è svolto il **primo forum riservato ai medici delle rappresentative regionali**. L'incontro è stato guidato da **Mario Turani**, responsabile medico delle rappresentative nazionali Lnd. Insieme a lui anche il **fisioterapista Andrea Bandini**. Argomento del giorno: **"L'importanza di una corretta postura nel gioco del calcio"**. L'appuntamento, fortemente voluto dalla Lnd, è stato concepito per dare continuità al progetto di scambio e collaborazione tra centro e periferia, avviato la passata stagione, con l'intento di dare uniformità di metodo all'attività di valorizzazione dei giovani calciatori.

Parallelamente al confronto tra i tecnici ha preso il via una consistente **attività d'indagine medico-sportiva**, condotta da Turani, e sostenuta dall'introduzione di nuovi sistemi di prevenzione delle patologie legate alla pratica agonistica del gioco del calcio. Lo staff medico della **Nazionale Dilettanti U18** e della **Rappresentativa Serie D** ha spe-

rimentato "sul campo" questi metodi, inaugurando una nuova impostazione nella gestione degli atleti, con una visione armonica che comprenda medicina legale ed attività preventiva.

Tra gli obiettivi di Turani c'è quello di **"smontare e rimontare l'individuo"**, stravolgendo l'approccio tradizionale che vede il calciatore rivolgersi al medico solo nel momento in cui una patologia si manifesta. **"Dobbiamo iniziare a ragionare in modo diverso - ha spiegato - concentrandoci su un aspetto fondamentale: quello della postura. Dal modo di stare nello spazio di un individuo possiamo realizzare un'attività molto efficace di prevenzione di una serie infinita di patologie"**.

L'intuizione di Turani parte dall'analisi dei dati statistici sulla diffusione del **"mal di schiena"**: la prima voce tra i motivi di assenza dal posto di lavoro per motivi di salute. Dalla schiena al piede per fissare una miriade di problematiche di carattere lesivo e disfunzionale che vanno a riguardare gli atleti che praticano il calcio. **"È importante realizzare dei momenti di confronto come questo tra i medici che operano all'interno della Lnd - ha concluso Turani - è stato compiuto il primo passo in questa direzione. Lo scambio di esperienze è fondamentale per il nostro ambito professionale"**.

Comunicazione

IL PALLONE CORRE SULLA CARTA, SUL WEB E NELL'ETERE

Al successo d'immagine del Tdr 2012 hanno contribuito in maniera importante i **mezzi di comunicazione**. Per accrescere sempre più l'interesse per le proprie attività e per dare ampio risalto alla manifestazione, la Lnd ha previsto un consistente spiegamento di forze. Oltre ai puntuali ed esaurienti **aggiornamenti del sito dedicato (www.lnd.it/torneodelleregioni)**, le emozioni del torneo sono stati irradiate ed amplificate attraverso la rete, i social network e molto altro ancora. A cominciare con la **seconda stagione di TDR tv**, il format video prodotto dalla LND e disponibile su YouTube (**youtube.com/legadilettanti**). In poco più di 5 minuti, confezionati con un taglio spigliato e moderno, sono stati condensati i momenti più esaltanti di ogni giornata del Torneo per un totale di 9 puntate, dando voce ed immagine ai protagonisti del campo. In modo speciale a loro, agli atleti che hanno animato le intense sfide della competizione, è stato dedicato il contenitore, andato ogni sera in onda intorno alle 20.30 e che ha raccolto oltre 20 mila visualizzazioni solo nel periodo del torneo. Confermato a pieni voti anche il **quotidiano TDR News**: 16 pagine a colori, con i resoconti di tutte le partite ed i commenti del dopogara, distribuito gratuitamente in tutti gli hotel e disponibile in formato pdf sul sito ufficiale. Ha ottenuto grandi riscontri anche il **Live Match**, con gli aggiornamenti in tempo reale da tutti i campi resi disponibili per i possessori di dispositivi iOS di Apple. Durante le semifinali del calcio a 11 oltre 3.000 utenti hanno utilizzato la funzione incorporata **nell'app della Lega Nazionale Dilettanti, iLND**, che da tempo ha superato la soglia di 10.000 downloads. Un ruolo importante è stato giocato anche dai due social network adottati dalla LND. A **Twitter** e **Facebook** è stato affidato il compito di far rimbalzare in rete, con modalità e ritmi diversi, i contenuti legati al TDR 2012. Un discorso a parte merita la **programmazione televisiva**. La **Rai**, da sempre vicina alle attività della Lnd, ha prodotto come di consueto la finale della categoria juniores Umbria-Lombardia, trasmessa in **diretta su Raisport 1**. Ma nel corso della manifestazione la tv di stato ha dato voce all'evento con servizi sul **Tg sportivo di Rai 2** e nel corso della **Domenica Sportiva**, senza contare i numerosi passaggi sul **TG3 regionale, TGR Sport ed i contributi su RadioRai e RadioRai Basilicata**. Significativo è stato anche l'impegno delle emittenti locali. Il CR Basilicata, in occasione del torneo, ha siglato un accordo con **Studio 100 Sat**, che ha dedicato due appuntamenti quotidiani per tutta la durata della manifestazione: alle 20.30 in onda con **"Speciale Tdr"**, una finestra della durata di mezz'ora sulla giornata agonistica, ed a seguire la trasmissione in differita di una gara della categoria Juniores. Il Torneo delle Regioni è stato seguito anche da **due web tv lucane: La Sirtide tv e La nuova tv**, che hanno trasmesso in streaming un'ampia selezione di gare.



Quest'anno destina il tuo 5 per mille dell'IRPEF (sul mod. 730 o mod. UNICO o mod. CUD) alla
Fondazione Stefano Borgonovo Onlus
Firma e indica il nostro codice fiscale

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a), del D.lgs. n. 460 del 1997

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

06456930962

Finanziamento della ricerca sanitaria

nel riquadro sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) delle associazioni di promozione sociale e di altre associazioni e fondazioni riconosciute

È un atto volontario, non costa nulla e non sostituisce l'8 per mille

Damiano Montanari

Il richiamo DELLA PANCHINA

Cresciuto come calciatore accanto alla bandiera romanista, Michele Scapicchi in seguito a una serie di infortuni ha lasciato il campo da gioco, ma solo per scoprire un'innata vocazione per la panchina, che oggi gli permette di guidare il Grifo Perugia in vetta alla A2

Il calcio è come una scatola di cioccolatini, non sai mai quello che ci trovi dentro. Ne prendi uno lo scarti, e leggi quello che il destino ha scritto per te. In quello di **Michele Scapicchi**, che nella città del cioccolato è nato e vive oggi allenando il **Grifo Perugia** nel campionato di Calcio Femminile di A2, era indicata una missione ben

precisa. Realizzati facendo quello che più ti piace. Gioca a calcio. E poi allena.

Va' dove ti porta il cuore. O meglio, *er core*. A 15 anni la preparazione incontra l'occasione. Michele vede (giallo)rosso, arrivano il primo contratto, Trigorina, Ezio Sella, Bruno Conti, la Primavera con un ragazzino coetaneo che ha qualità e carisma, solo che lui è *romano de Roma*. Ci sa fare quel *Pupone*. Il profumo della Serie A, le urla di Carletto Mazzone, Balbo, Fonseca, Aldair, mentre in panchina Scapicchi scalpita. Poi, crac. Il ginocchio si rompe. Tre volte. Va a giocare in C e in D, anche se la lettera giusta è la "A", come allenatore. Arriva il Grifo che ha ambizioni. Scapicchi gli affila gli artigli. Si corre, si suda, si vince. E ora

Il percorso del Mister

CARRIERA SPORTIVA DA CALCIATORE

DAL 1983 AL 1992

DAL 1992 AL 1995

DAL 1995 AL 1997

STAGIONE 1997 /98

STAGIONE 1998 / GEN 1999

GEN 1999 / GIU 1999

STAGIONE 1999/2000

STAGIONE 2000/01

STAGIONE 2001/02

STAGIONE 2002/03

STAGIONE 2004/05

STAGIONE 2007/08

STAGIONE 2008/09

CARRIERA DA ALLENATORE

STAGIONE 2009/2010

STAGIONE 2010/2011

STAGIONE 2011/2012

Settore giovanile Grifo Prepo

Settore Giovanile A.S.Roma (Allievi Naz. Primavera)

A.S. Roma (Serie A)

A.C. Carpi (Serie C1 gir A)

Marsala calcio (Serie C1 gir B)

A.S. Roma;

A.C. Lanciotto Campi Bisenzio (CND - Serie D)

Foligno calcio (CND - Serie D)

S.Sisto calcio, Ellera calcio (Eccellenza umbra)

U.S. Passignanese (campionato di 1° cat. Umbra)

Grifo Monte Tezio (campionato di 1° cat. Umbra)

ASD Garden Futsal (Serie C2 calcio a 5)

ASD Garden Futsal (Serie C2 calcio a 5)

A.F.D GRIFO PERUGIA, Serie A2 calcio femminile

A.F.D GRIFO PERUGIA, Serie A2 calcio femminile

A.F.D GRIFO PERUGIA, Serie A2 calcio femminile





UN GRANDE MAESTRO

Fra gli allenatori a cui mister Scapicchi si ispira figurano grandi nomi fra cui quelli di Guardiola, Mourinho e Gus Hiddink, ma quello che più ha lasciato il segno nella sua esperienza personale, insegnandogli più di ogni altro sulla gestione settimanale del giocatore è stato Carletto Mazzone. (Per tutte le immagini in queste pagine, foto di Federico Miccioni)

si comanda. Con carattere, organizzazione ed abnegazione. E quella tecnica che non deve mancare mai. Piedi dolci, come un cioccolatino. Michele lo prende, lo scarta. E comincia a parlare.

■ Come è arrivato al calcio?

Come tanti bambini. Avevo 7 anni e cominciai in una società della mia città che, ironia della sorte, si chiamava proprio Grifo Perugia. A 14 anni arrivavano qui alcuni osservatori della Roma. Mi fecero fare un provino. Gli piacqui. Ne feci un altro a Roma e firmai il mio primo contratto. Fu impegnativo lasciare Perugia e la mia famiglia, ma non ne sentii tanto la mancanza perchè era troppo forte la mia passione per il calcio e perchè i miei genitori mi sono sempre stati vicini. Andai ad abitare a Trigatoria, dove eravamo tutti serviti e riveriti, dalla cameriera che faceva le stanze, al ristorante dentro il centro, al pullmino che ci accompagnava a scuola. Facevo quello che mi piaceva ed ero felice.

■ Poi cosa è cambiato?

Dopo avere fatto tutte le giovanili,

Mister e...



ALIMENTAZIONE

"Abbiamo dato alle giocatrici dei fogli per una corretta e sana alimentazione. Controlliamo il loro peso ogni tanto, ma ci fidiamo, perchè abbiamo visto che sanno gestirsi".



PSICOLOGIA

"Per me in questi ultimi anni la psicologia conta tantissimo nel calcio a tutti i livelli, da Mourinho a chi allena la Terza Categoria. Nel Femminile conta forse ancora di più, perchè ci sono le stesse problematiche oggettive che si affrontano in tutte le squadre, ma non ci si può permettere di perdere delle giocatrici".



STAFF MEDICO

"Non ho un vice, ma lavoro in collaborazione con lo staff tecnico composto dall'allenatore della Primavera Giacomo Scurpa, dal preparatore dei portieri Matteo Ferroni, dal preparatore atletico Giovanni Renna, dal massaggiatore Cristiano Conforto e dal medico sociale Parise".



RICORDI INDELEBILI

Per Scapicchi il complimento più bello ricevuto durante l'esperienza romanista è stato nelle giovanili Ezio Sella, "che stravedeva per me e con cui conquistai lo scudetto Allievi nel campionato 1992/93, mi chiamava "l'agricolo", per la mia fame di arrivare, il massimo impegno, la dedizione e la concentrazione che mettevo ogni giorno in campo"

avendo avuto come allenatori Ezio Sella, Luciano Spinosi e Bruno Conti, arrivai in prima squadra in serie A. Era il campionato 1994-95, Mazzone allenava ed in campo scendevano Balbo, Fonseca e Aldair. In panchina con me c'era Totti, con cui avevo giocato nella Primavera insieme a Bernardini (poi al Perugia) e Cupi (poi al Napoli e all'Empoli), che poi hanno fatto la serie A, e Lorenzo Stovini, con cui ho condiviso la camera per 5 anni e ho legato maggiormente. Era il novembre del 1994 e mi preparavo al salto in serie A, ma a gennaio del 1995 mi ruppero il crociato per la prima volta, avendo poi due ricadute. La mia carriera cambiò. Giocai nell'allora C1 a Carpi, poi quattro mesi a Marsala l'anno dopo, scendendo quindi in serie D con il Lanciotto Campi Bisenzio ed il Foligno.

■ Che tipo di giocatore era?

Un centrocampista centrale che si inseriva. Con le dovute proporzioni, un po' come il primo Lampard.

■ Quando ha capito che sarebbe diventato un allenatore?

SCHEMI
E TATTICHEIL MODULO
CLASSICO

Il Grifo Perugia gioca con un 4-2-3-1, che, a seconda degli avversari, può trasformarsi in un 4-4-2, in un 4-3-1-2 e in un 4-3-3. La linea difensiva a quattro composta da Cianci, Saravalle, Parise e Marchesi è un punto fermo dell'allenatore Scapicchi che schiera una squadra molto tecnica. Anche le due giocatrici davanti alla difesa non sono infatti incontriste, ma elementi capaci di giocare bene la palla. Sulla trequarti Pugnali, Ceccarelli e Natalizi assicurano dinamismo e fantasia, mentre davanti il bomber Mortolini è una garanzia.

4.2.3.1

DIFESA:
ORDINE E INIZIATIVA

Cinque giocatrici per quattro maglie nella retroguardia del Grifo. A sinistra **la Cianci** è un terzino ordinato, che svolge con diligenza il compito assegnatole dall'allenatore, "come il vecchio Pessotto nella Juventus", mentre a destra **la Marchesi** ha corsa ed un atteggiamento più propositivo, qualità che spesso le permettono di sovrapporsi sulla fascia e di arrivare sul fondo a crossare. In mezzo è **la Saravalle** ha tenere le redini della difesa, mentre la compagna di reparto **Parise** può essere impiegata sia al centro, sia come terzino destro. Da segnalare l'alternativa **Bianchi**, che finora ha comunque trovato abbastanza spazio.

CENTROCAMPO:
DETTARE LE REGOLE

La particolarità del centrocampo è l'assenza di incontristi. Davanti alla difesa agiscono la **Fiorucci**, "il nostro Pirlo", un classico play maker che detta il gioco, e **la Pederzoli**, nazionale Under 19 dotata di buona tecnica. Tra loro e l'attacco si muovono tre trequartisti. A sinistra **la Pugnali**, attaccante veloce, potente e dalle grandi qualità fisiche, mentre al centro la giovanissima mancina **Ceccarelli**, da poco quindicenne, ha il compito di aiutare il centrocampo in fase di copertura e di inserirsi in fase offensiva. A destra il capitano Natalizi sfrutta la sua potenza ed il suo sinistro, alternandosi con la Marchesi sulla fascia.

ATTACCO:
REGINA DELL'AREA

Il peso dell'attacco è **sul bomber Mortolini**. Con 23 gol nelle prime 16 partite si è confermata una giocatrice fondamentale per la squadra. Attaccante completo, con caratteristiche fisiche da seconda punta, ha il gol nel sangue e doti tecniche eccelse, emergendo in particolare nella velocità di esecuzione tra dribbling e tiro.

All'inizio non ero sicuro di questa scelta. Tre anni fa mi contattò il Grifo Perugia Calcio Femminile, non sapevo nemmeno se mi sarebbe piaciuto allenare, tanto che non presi subito il patentino, che conseguii solo dopo avere fatto un'esperienza con la Primavera dal gennaio 2009. Dal luglio successivo sono alla guida della prima squadra.

Quali risultati ha ottenuto in questi anni?

Subito un terzo posto, poi un quinto e quest'anno, per ora, siamo primi. Speriamo di arrivare fino in fondo.

A 35 anni compiuti lo scorso primo ottobre, Scapicchi che concezione ha del calcio?

Dire che mi ispirò al Barcellona può sembrare scontato, ma credo che i blaugrana siano il futuro, non solo per il gioco che esprimono in campo, ma anche per la cultura, il progetto e le metodologie di allenamento che li contraddistinguono da tanti anni. Alle mie squadre insegno ad imporre il loro gioco e ad avere una loro identità. E' una mentalità che mi è stata inculcata quando ero alla Roma.

Difesa a zona o a uomo?

A zona, senza il libero, con una linea a 4, perchè nel Femminile quella a 3 non è facilmente attuabile per le dimensioni

DETERMINATE
A VINCERE

Luisa Pugnali, trequartista di sinistra del centrocampo schierato da Scapicchi, insieme alle compagne sta difendendo il primo posto del Grifo nella classifica del campionato di A2



Brave...e belle

Luogo comune delle "calciatrici poco femminili" addio. Ci hanno pensato ancora una volta le ragazze del Grifo a zittire tutti: "Abbiamo realizzato un calendario - racconta Mister Scapicchi, - che l'anno scorso era ambientato allo Stadio Renato Curi di Perugia, mentre quest'anno in una Spa. È stata un'idea originale farci conoscere e allo stesso tempo dimostrare che le nostre calciatrici, contrariamente a quello che si pensa, non sono solo brave sul rettangolo verde, ma anche belle e femminili". Vedere per credere, anche sul nuovo sito web della società biancorossa: www.grifocalciofemminile.it



del campo e la forza e la velocità delle giocatrici. L'importante è mantenere il possesso palla, essere propositivi e umili quando c'è da difendere.

Quali difficoltà ha incontrato lavorando con le donne?

Quelle principali sono state di gestione dello spogliatoio. Perugia è una città piccola e non è un grande bacino, a livello di numeri, per il Calcio Femminile. Nel maschile se un giocatore fa le bizze, di qualsiasi genere, lo prendi e lo cambi. Qui, al contrario, sei costretto a gestire tutte le situazioni umorali e caratteriali e le difficoltà che emergono allenandosi la sera, dopo una giornata di lavoro o di studio.

E tecnicamente?

Non puoi mai dare niente per scontato. Se una ragazza non fa un gesto tecnico, non devi pensare che sia stata pigra, ma che potrebbe non saperlo fare.

Che idea si è fatto del Calcio Femminile in Italia?

Quest'anno con la riforma dei campionati e l'assorbimento della serie B da parte della A2 il livello medio si è abbassato, pur rimanendo buono. Tra la A2 e la serie A c'è una grossa differenza, soprattutto con le quattro o cinque squadre di vertice, ma rispetto al resto dell'Europa possiamo migliorare molto sotto l'aspetto dell'organizzazione. I risultati delle Nazionali lo dimostrano.

Pensa esistano ancora i pregiudizi legati al Calcio Femminile?

In Italia il calcio è maschile. Non è un pregiudizio discriminatorio, ma un discorso di cultura. Ce l'avevo anche io qualche anno fa, prima di conoscere questo movimento. E adesso vedo che, quando qualcuno viene ad assistere alle nostre partite, spesso è sorpreso dalla qualità di gioco espressa dalle ragazze che non avranno la forza fisica degli uomini, ma sanno giocare bene a calcio.

Le ambizioni per il futuro?

Non sono scaramantico, l'obiettivo di squadra è la promozione in A1, se so che non sarà facile, ma lotteremo fino in fondo. Riguardo a me, di lavoro gestisco un circolo sportivo e mi piacerebbe fare l'allenatore a tempo pieno, anche se so che, al di là dei meriti, serve tanta fortuna.

Quella che, almeno all'inizio, ha avuto alla Roma....

Ma io sono di Perugia e tifo Perugia da sempre, a prescindere dalla categoria. Anche adesso vado allo Stadio.

Qual è l'allenatore a cui si ispira?

Credo che un allenatore debba essere abbastanza presuntuoso per credere in quello che fa, ma non tanto da pensare di sapere tutto. Ho imparato che bisogna trarre spunti da tutti. Mi piacerebbe assistere agli allenamenti di Luis Enrique, ma poi li adatterei al mio Grifo e li mischierei con le tattiche di qualche tecnico di Prima Categoria.

Agenda Settimanale

LUNEDÌ
Riposo

MARTEDÌ

Ripresa aerobica alternata, lavoro sulla forza ed esercitazioni integranti con la palla dopo una prima fase di riscaldamento, partitine a tema e partitella libera.

MERCOLEDÌ

Lavoro atletico sul lattacido, navette a secco, partitelle a pressione col pallone, esercitazioni col pallone di grande intensità, in cui si comincia a preparare la partita successiva.

GIOVEDÌ
Riposo

VENERDÌ

Scatti brevi, percorsi con paletti, preparazione tattica della partita successiva con schemi e palle inattive.

DOMENICA
PARTITA

TORNEO DI ARCO GRANDE FESTA DI CALCIO

Ad aggiudicarsi l'undicesima edizione del Torneo femminile per squadre Primavera del Trofeo "Città di Arco-Beppe Viola" sono state le ragazze dell'ACF Firenze vittoriose in finale contro il Brescia

Premia la Toscana l'undicesima edizione del Torneo femminile per squadre Primavera affiancato al **41° Trofeo "Città di Arco-Beppe Viola"**. Ad imporsi in un'appassionante finale, al limite del cardiopalma, è stata infatti l'**ACF Firenze**, cinica quanto basta per aver ragione del Brescia per due reti ad uno. Allo stadio di Arco, davanti ad un pubblico numeroso, viola e rondinelle si sono date battaglia per quasi 100 minuti. Come spesso accade, a fare la differenza è stato **un singolo emozionante episodio**, che ha favorito il Firenze, premiato per aver creduto nella vittoria anche nei momenti che sembravano più favorevoli alle lombarde.

Da sottolineare che ad imporsi è stata la formazione più giovane, scesa in campo con ben sei atlete classe '96 e tre classe '95, mentre il gol decisivo è stato segnato addirittura da **Costanza Razzolini** - giovanissima del 1997 -, tra semifinale e finale due volte in rete in un'ora totale di gioco. A partire meglio sono proprio le viola di Silvia Pratesi, che già al quinto si fanno vedere dalle parti di Picco, ma il colpo di testa di Borghesi è troppo debole. Dopo quattro minuti il vantaggio toscano: **Borghesi serve la collega Fusini**; il portiere del Brescia, pur preparato e tecnicamente ineccepibile, poco può contro un tiro dalla fisica perfetta, che entra a rete con precisione chirurgica. Una volta

in vantaggio, il Firenze mantiene il controllo del gioco, vanificando le avanzate lombarde grazie ad una perfetta tattica del fuorigioco. Ogni attacco delle rondinelle **termina con l'offside**, e quando le bresciane si salvano dalla trappola trovano la sfortuna proprio all'ultimo passaggio. Al 27' la toscana Esperti fallisce da due passi il raddoppio, così negli ultimi minuti della prima frazione si fa avanti il Brescia.

A dieci minuti dal termine della prima metà di gioco Assoni si libera sulla sinistra, per poi servire Maffi, il cui tiro è smorzato dalla difesa viola. Nella ripresa **la prima azione è bresciana** con un ubriacante tiro alto di Assoni) e, pur se pungendosi reciprocamente, le due squadre sembrano essersi studiate a sufficienza nel primo tempo, e la gara si rilassa un poco. A sette minuti dal triplice fischio dell'Arbitro Franco Bazzani (terna tutta di Arco Riva, con gli Assistenti Marco Bonora e Guido Toniatti), il momento decisivo dell'intero incontro: cross di Borghesi, con Razzolini che raccoglie, la palla sfugge, Aterini tenta il recupero, ma il pallone colpisce di nuovo Razzolini per poi entrare a rete. Una **rete incredibile** che non tarda a provocare la reazione del Brescia, che sul filo di lana con Laura Loseto tenta il recupero servendo Assoni, senza tuttavia riuscire nell'impresa.



FESTA DI SPORT
La formazione dell'ACF Firenze, vincitrice del Torneo di Arco (Foto Fabio Galas)

SEMIFINALI FEMMINILI

UN SUCCESSO FRA CAMPO E SPALTI

Una semifinale tirata e combattuta sino al sedicesimo rigore e un'altra dall'esito decisamente meno incerto hanno consentito a **Brescia e Firenze** di guadagnarsi l'accesso alla finale. Nella semifinale giocata ad Arco, Brescia e Torino si sono affrontate dando vita ad un incontro che ha appassionato il folto pubblico presente in via Pomerio. A partire meglio sono state le lombarde, che poi hanno ceduto il timone alle granate di **Stefano Serami**. Le avanzate piemontesi hanno dato gli esiti sperati quando Azzimonti ha atterrato in area Tudisco, costringendo l'arbitro Armenise a fischiare il rigore. Dagli undici metri si è presentata così Favole, che ha concluso felicemente. Nella ripresa la reazione bresciana ha prodotto il tiro di Mele, la cui traiettoria si è rivelata fatale per il portiere granata Ozimo. Si è dovuti così **ricorrere ai rigori**, che hanno visto prevalere il Brescia grazie alla parata di Picco su Welter e alla **conclusione vincente di Zanetti** dopo otto rigori per squadra. Molto più netta la vittoria del Firenze sulle marchigiane dello Jesina. Le ragazze di lencinella hanno tenuto testa per tutto il primo tempo alle più quotate toscane. Nella seconda frazione di gioco, però, il Firenze di Pratesi ha concretizzato la propria superiorità con due reti in pochi minuti firmate da Fusini e Borghesi. Nel recupero, poi, la terza rete toscana, siglata dalla neoentrata Razzolini. **Risultati:** Torino-Brescia 1-1 (7-8 dcr); Firenze-Jesina 3-0.

IL TABELLINO

ACF BRESCIA FEMMINILE 1-2
ACF FIRENZE ASD

BRESCIA: Picco; Zanetti, Azzimonti, Lonati (17' 2t Guerrini), Gobbi (8' 2t Massussi), Gasparotti; Loseto, Pezzotta (25' 2t Paganotti), Tosi (21' 2t Barbi); Assoni, Maffi;

a disposizione: Madaschi, Pievani, Zonaro;
Allenatore: Keci Saimir

FIRENZE: Valgimigli A.; Esperti, Cosi, Valgimigli G. (33' 2t Bonaiuti), Corsiani; Cosi (7' 2t Nocchi), Borghesi, Cinotti (28' 2t Aterini), Teci, Fusini (18' 2t Razzolini); Mascilli);

a disposizione: Farloni, Briccolani, Pompignoli Razzolini;

Allenatore: Silvia Pratesi

Reti: 9' 1t Fusini (F); 38' 1t Assoni (B); 37' 2t Razzolini (F)